

Mezzogiorno. Il progetto, la cui esecuzione è iniziata appunto nel 2005 e terminerà a fine 2006, riguarda specificamente l'assistenza, la consulenza e la realizzazione di strumenti di agevolazione della mobilità (attraverso la realizzazione di una banca dati "borsino della mobilità" per l'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità).

TABELLA 6 - MOBILITÀ DI PERSONALE IN ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO (L. N. 57 DEL 1997 – D.LGS. N. 112/1998 – LEGISLAZIONE PER I TRASFERIMENTI A FAVORE DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE) (N. 417 UNITÀ).

Funzioni conferite - Ente di provenienza	Enti destinazione	Sedi di servizio	Numero unità di personale	Note
Invalidi civili - Ministero dell'interno	Regione Sardegna	Varie	20	decreto 1 febbraio 2005
Miniere e risorse geotermiche - Ministero delle attività produttive	Regione Sardegna	Varie	7	decreto 3 agosto 2005
Mercato del lavoro - ex Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Regione Sardegna	Varie	362	decreto 10 giugno 2005
Mercato del lavoro - ex Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Regione Valle d'Aosta	Aosta	28	decreto 10 giugno 2005

TABELLA 7 - PROCESSI DI MOBILITÀ COLLETTIVA DI PERSONALE DICHIARATO IN ECCEDENZA E COLLOCATO IN DISPONIBILITÀ. DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001 ARTT. 33, 34 E 34 BIS. ASSEGNAZIONI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI SOGGETTI A MOBILITÀ D'UFFICIO.

N. unità	Amministrazione di destinazione	Sede	Note
1	Provincia regionale di Ragusa	Ragusa	34 bis, c. 2, d.lgs. n. 165 del 2001
1	Presidenza Consiglio ministri	Roma	34 bis, c. 5 bis, d.lgs. n. 165 del 2001
3	Agenzia delle dogane	- sezione regionale Marche - sezione regionale Piemonte - sezione regionale Liguria	34 bis, c. 5 bis, d.lgs. n. 165 del 2001
1	Ministero della difesa	Taranto	34 bis, c. 5 bis, d.lgs. n. 165 del 2001
3	Ministero del lavoro	- sezione regionale Friuli-Venezia Giulia - sezione regionale Piemonte - sezione regionale Lombardia	34 bis, c. 5 bis, d.lgs. n. 165 del 2001

TABELLA 8 -PROCESSI DI MOBILITÀ ATTUATI IN OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI NASCENTI DA DECISIONI DEI GIUDICI AMMINISTRATIVI E CIVILI:

ordinanza del Tribunale civile di Roma – sezione lavoro del 14 marzo 2005. Assegnazioni segretari comunali e provinciali soggetti a mobilità volontaria ai sensi dell'art. 18 del d.P.R. n. 465 del 1997 e art. 1, comma 49, della l. n. 311/2004

sentenza del T.A.R. Sicilia, sezione staccata di Catania, sez. I, n. 405/1999 e sentenza del Consiglio di Stato, IV sez. n. 5586/2004

Posizione personale	Amministrazione di destinazione	Sede	Note
n. 1 segretario comunale	Agenzia delle dogane	- sezione regionale Campania	ordinanza del Tribunale civile di Roma – sezione lavoro del 14 marzo 2005 - art. 30 d.lgs. 165/2001 e art. 1, c. 4, d.P.R. 6/9/2005 "Autorizzazione alle assunzioni"
n. 3 ex dipendenti della soppressa A.S.S.T.	Agenzia delle entrate	Lecce Taranto Brindisi	sentenza Consiglio di Stato, IV sez., n. 5586 del 2004
n. 1 ex dipendente della soppressa A.S.S.T.	INAIL	Taranto	sentenza Consiglio di Stato, IV sez., n. 5586 del 2004
n. 1 ex dipendente della soppressa A.S.S.T.	INAIL	Catania	sentenza T.A.R. Sicilia, sez. staccata di Catania, sez. I, n. 405 del 1999

4.6 La dirigenza

4.6.1 Criteri per il conferimento degli incarichi e sistemi di valutazione

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area 1, sottoscritto in data 5 aprile 2001 all'art. 13, comma 7, ha previsto che i criteri generali relativi all'affidamento, al mutamento ed alla revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali adottati dalle amministrazioni, siano oggetto di informazione preventiva.

Risulta, comunque, che le amministrazioni che hanno formalmente adottato criteri per il conferimento degli incarichi, abbiano di massima ripreso i generali criteri previsti nel CCNL, senza compiere alcuno sforzo per il loro adeguamento alle specifiche esigenze ed alle peculiarità proprie di ciascuna.

Riguardo ai sistemi di valutazione della dirigenza, con nota circolare dell'8 marzo 2005, è stata richiamata in particolare l'attenzione delle amministrazioni sulla necessità di documentare le scelte effettuate, fornendo, come richiesto dal Senato con O.d.g. del 15 dicembre 2004, informazioni concernenti i criteri adottati per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali.

Inoltre, in considerazione della particolare attenzione che meritano detti sistemi di valutazione che, senza trascurare il principio della fiduciarità, dovrebbero essere basilari per una corretta e produttiva scelta del dirigente, nel 2005 il Dipartimento della funzione pubblica ha commissionato una indagine sui sistemi operanti nelle amministrazioni dello Stato ed in alcune altre, a campione, della Pubblica Amministrazione.

Le risultanze dell'indagine indicano che il processo di razionalizzazione delle valutazioni e, quindi, delle scelte non è ancora decollato; gran parte delle amministrazioni, infatti, adottano ancora sistemi sperimentali che necessitano di interventi strutturali ed omogenei nell'ambito delle diverse realtà ministeriali..

Quanto sopra, testimonia una volta di più la resistenza, da parte delle amministrazioni, ad adeguarsi, nei fatti più ancora che negli atti, ai moderni processi di *governance* in tema di

- controllo di gestione
- reclutamento
- governo della dirigenza

4.6.2 Istruttoria e predisposizione dei decreti di conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale

Dal settembre 2001 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito al Ministro per la funzione pubblica la delega a sottoscrivere i provvedimenti di conferimento d'incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito delle amministrazioni dello Stato. Detta delega è stata poi confermata ai successivi Ministri per la funzione pubblica. L'attività, consistente nell'istruttoria, nella verifica della regolarità e nella predisposizione dei provvedimenti, è stata svolta, fino alla soppressione del ruolo unico, dall'Ufficio del ruolo unico e, successivamente, dall'Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni.

L'Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della funzione pubblica, in considerazione dei compiti assegnati in materia di dirigenza, ha ritenuto necessario, onde assicurare il corretto raccordo delle fasi procedurali ed evitare possibili ritardi nella predisposizione e registrazione dei provvedimenti relativi al conferimento di incarichi dirigenziali generali ai sensi dell'art. 19, commi 4, 10, 5-bis e 6, del d. lgs. 165/2001 e tenuto conto delle nuove disposizioni emanate con la legge 17 agosto 2005, n. 168, inviare alcune note circolari rivolte alle amministrazioni dello Stato di cui alla tabella A del D.P.R. n. 108/04.

4.6.3 Il ruolo dirigenziale nelle singole amministrazioni dello Stato

La legge 15 luglio 2002, n.145, ha apportato significativi mutamenti all'ordinamento della dirigenza pubblica, pur mantenendo fermo l'assetto delle funzioni dirigenziali, delineato dalla precedente riforma. Al fine di attivare un nuovo sistema di gestione della dirigenza la legge ha sancito l'abolizione del ruolo unico della dirigenza, nel quale per tre anni erano confluiti i dirigenti delle amministrazioni interessate, gestiti come una categoria unitaria, ed è stato conseguentemente istituito un ruolo dirigenziale presso ogni amministrazione dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, articolato nella prima e nella seconda fascia.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della medesima legge, è stato emanato con decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n.108, il regolamento di

attuazione con cui sono state disciplinate le modalità di istituzione, organizzazione e funzionamento del ruolo dei dirigenti nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo.

La data del 14 maggio 2004 ha costituito il *dies a quo* dal quale la titolarità della gestione amministrativa dei dirigenti, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti di mobilità, è passata alle amministrazioni. Inoltre, la stessa data ha segnato lo spartiacque per quanto riguarda la verifica della completezza e della correttezza degli elenchi dei dirigenti di prima e di seconda fascia.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004 n.108, infatti, il Dipartimento della funzione pubblica, ha dato inizio alle attività di verifica della completezza e della correttezza degli elenchi dei dirigenti di prima e di seconda fascia nella formazione del singolo ruolo di ogni amministrazione ed ha comunicato a ciascuna di esse il contingente di personale dirigenziale iscritto a quella data nel soppresso Ruolo Unico della Dirigenza.

Le amministrazioni, verificati gli elenchi dei dirigenti di prima e di seconda fascia risultanti in servizio, hanno comunicato le eventuali variazioni da apportare, corredate della relativa documentazione. Solo a seguito di verifiche congiunte, il Dipartimento ha effettuato la comunicazione formale propedeutica alla costituzione del ruolo dirigenziale, cui sono stati allegati gli elenchi dei dirigenti da inserire nel ruolo.

Il ruolo dei dirigenti, di cui all'articolo 23 del d. lgs. 165/2001, nel limite della dotazione organica di ciascuna amministrazione, è adottato con decreto del Ministro competente, di concerto col Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Sotto il profilo operativo, alla data del 31 dicembre 2005, sono stati formalmente adottati i ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Segretariato Generale della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato e dei Ministeri delle attività produttive e delle comunicazioni.

Nel corso del 2005, sono stati inviati al Ministro dell'economia e delle finanze, già sottoscritti dal Ministro competente e dal Ministro per la funzione pubblica, i decreti di adozione del ruolo relativi ai Ministeri degli affari esteri, della difesa, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio. Nello stesso anno sono stati oggetto di istruttoria i provvedimenti relativi ai Ministeri dell'interno, dei beni e le attività culturali, del lavoro e delle politiche sociali, dell'economia e delle finanze, delle politiche agricole e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'Amministrazione dei

monopoli di Stato e del Ministero della salute, il quale, in particolare, ha rappresentato la necessità di inquadrare, in una distinta sezione, i dirigenti delle professionalità sanitarie (già inquadrati nel primo livello dirigenziale del ruolo sanitario e mai iscritti nel ruolo unico della dirigenza).

4.6.4 Attività di monitoraggio sugli incarichi dirigenziali

Sono competenza dell'Ufficio le attività di monitoraggio degli incarichi dirigenziali e dei posti di funzione disponibili, nei termini indicati dal comma 7-bis dell'art. 28, del d. lgs. 165/2001, introdotto dalla legge 27 luglio 2004, n. 186 di conversione del decreto legge 28 maggio 2004, n. 136 che prevede, inoltre, che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, sono tenute a comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica i dati relativi alle dotazioni organiche, agli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'articolo 19 (compresi gli incarichi conferiti ai sensi dei commi 5-bis e 6), alle posizioni di comando, fuori ruolo, aspettativa e mobilità con l'indicazione della decorrenza e del termine di scadenza.

In linea generale occorre evidenziare che, nonostante reiterati solleciti, una buona parte delle amministrazioni fornisce dati incompleti ed alcune di esse trascurano completamente tale incombenza.

Purtuttavia, con le informazioni contenute nella banca dati gestita dall'Ufficio, è stato possibile effettuare le elaborazioni statistiche che seguono.

TAVOLA 1 - DIRIGENTI DI PRIMA FASCIA DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO DISTINTI PER SESSO E PER AMMINISTRAZIONE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005)



UFFICIO PER IL PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Servizio per la gestione e lo sviluppo delle banche dati istituzionali

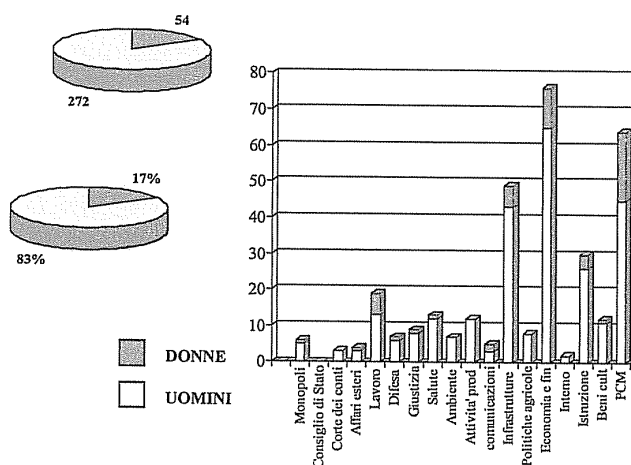


TAVOLA 2 - DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO DISTINTI PER SESSO E PER AMMINISTRAZIONE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005)



UFFICIO PER IL PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Servizio per la gestione e lo sviluppo delle banche dati istituzionali

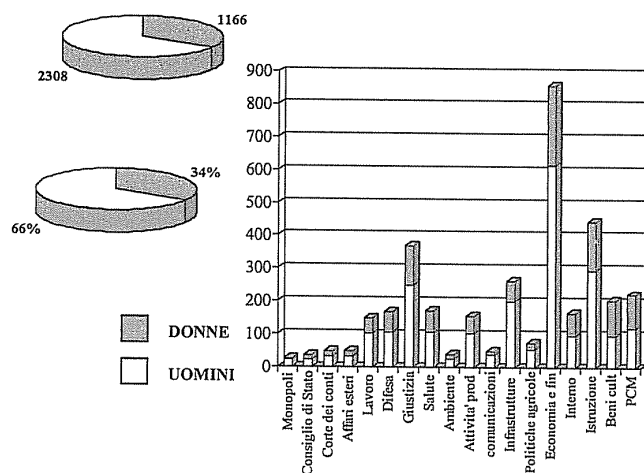


TAVOLA 3 – ETÀ MEDIA DEI DIRIGENTI DI PRIMA FASCIA DELLE AMMINISTRAZIONI STATO DISTINTI PER SESSO E PER AMMINISTRAZIONE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Pubblica Amministrazione

UFFICIO PER IL PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Servizio per la gestione e lo sviluppo delle banche dati istituzionali

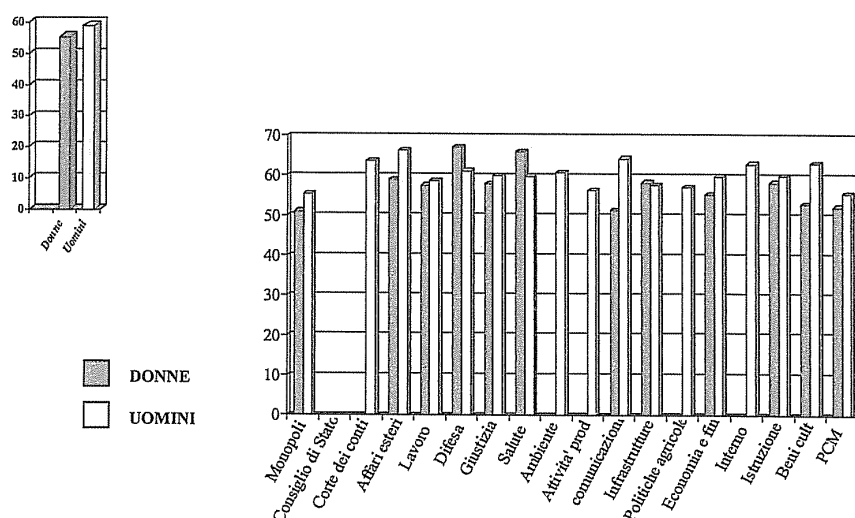


TAVOLA 4 – ETÀ MEDIA DEI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DELLE AMMINISTRAZIONI STATO DISTINTI PER SESSO E PER AMMINISTRAZIONE (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Pubblica Amministrazione

UFFICIO PER IL PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Servizio per la gestione e lo sviluppo delle banche dati istituzionali

